

Nel Savonese meno ricoverati ma 5 morti

Scende a 171 il numero di malati in ospedale, aumenta quello delle persone sotto sorveglianza (916)

OLIVIA STEVANIN
SAVONA

Scendono i pazienti ricoverate negli ospedali savonesi per Covid-19, restano quasi invariati i decessi e aumentano notevolmente le persone in sorveglianza attiva. E' questa la fotografia della situazione nel Savonese rispetto ai numeri legati all'emergenza Coronavirus. Sono cinque le persone positive che sono decedute tra venerdì e sabato pomeriggio negli ospedali di Savona e Albenga. Si tratta di una donna di novantacinque anni, un uomo di ottantaquattro e uno di settanta, che erano ricoverati al San Paolo e di un'ottantenne un settantacinquenne che erano ricoverati invece al Santa Maria di Misericordia. Non si è registrato negli ultimi giorni nessun caso di morte sospetta per cui l'Asl 2 Savonese è in attesa del tampone.

Rispetto al giorno prima è diminuito il numero di pazienti positivi al Coronavirus ricoverati nelle strutture ospedaliere di Savona e Albenga: sono 171 (come giovedì, mentre venerdì erano 177, mercoledì era-

no 180, lunedì e martedì 181 e una settimana fa 167). Stabile il dato sui ricoveri in terapie intensive che resta fermo a 33.

Continua invece la crescita, dopo che a metà settimana era sensibilmente diminuito, del dato relativo alle persone che si trovano in sorveglianza attiva nel territorio di competenza dell'azienda sanitaria locale savonese: ieri erano 916 (venerdì 694, giovedì 648, mercoledì 591, martedì 871, lunedì 756 e una settimana fa 739). Per una corretta lettura dei numeri relativi alle persone positive al Covid-19 bisogna considerare l'aumento quotidiano del numero di tamponi eseguiti (ieri ne sono stati fatti 1153 in più rispetto alle ventiquattrore precedenti per un totale di 14087 test effettuati a livello regionale).

A dire che l'emergenza è tutt'altro che passata, oltre ai numeri, sono anche dati oggettivi come il fatto che ieri mattina il pronto soccorso di Savona fosse ai limiti della capienza. I medici temono che se non fossero rispettate le restrizioni



In costante aumento il numero dei tamponi eseguiti dal personale medico

sugli spostamenti imposte dal Governo e arrivassero in provincia di Savona persone da altre regioni (e quindi potenziali nuovi pazienti) si rischierebbe il collasso. Aumentano le iniziative solidali a favore degli ospedali savonesi. Ieri le titolari dell'Officina del Gioiello di Savona hanno lanciato un'iniziativa per il San Paolo: "Stiamo progettando un gioiello che sarà alla portata di tutti, in materiali antiallergici. La metà del suo prezzo andrà in donazione all'ospedale della nostra città". "I piccoli gesti fanno la differenza. Pensiamo di aiutare chi è in prima linea per difenderci e curarci da questo virus. Speriamo sia utile". Anche dal mondo sportivo arriva un aiuto per il San Paolo: i Pirates, squadra di football americano, hanno lanciato una raccolta fondi per l'acquisto di materiale da donare al personale sanitario. «Stiamo comprando materiale per l'ospedale di Savona e chiediamo un sostegno anche ai nostri tifosi», questo il messaggio del presidente Michele Giacchello. —